



DIPARTIMENTO DI FISICA
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

IL DIRETTORE

Roma, 25 Luglio 1995

Piazzale Aldo Moro, 2
00185 Roma (I)

Prot.626/File:Museo

Onorevole Rinaldo Coronas
Ministro degli Interni
Palazzo Viminale
R o m a

Egregio Ministro Coronas,

desidero qui proporle un mio pensiero con lo scopo di avere un suo parere al riguardo. La mia riflessione prende spunto dal profondo rapporto che il Dipartimento di Fisica della Sapienza ha con il periodo storico nel quale, l'allora Istituto di Fisica, si trovava nell'edificio di Via Panisperna. E' ben nota l'importante fase della ricerca fisica romana avutasi nell'edificio di Via Panisperna, che attualmente è in possesso del Ministero dell'Interno. Fra gli eventi più rilevanti vi sono certamente alcuni esperimenti realizzati dal gruppo di Enrico Fermi (Edoardo Amaldi, Bruno Pontecorvo, Franco Rasetti, Emilio Segré, ecc.) prima del 1935, quando l'Istituto si è trasferito nell'attuale sede della Sapienza.

Meno nota è la fondamentale connessione fra quella fase storica e la situazione dell'attuale Dipartimento di Fisica. Anche se questo rapporto è intuibile ed è comunque legato a sviluppi scientifici non sempre ovvi, basta una visita agli edifici del nostro Dipartimento per capire molti aspetti di questa continuità.

Solo persone del settore sono consapevoli invece dell'esistenza di un importante Museo di Fisica che ha avuto sede per alcuni decenni nello stesso edificio di Via Panisperna e che attualmente è incluso nel nostro Dipartimento. Questo Museo svolge una funzione scientifica e culturale di importanza enorme per la conservazione di documentazione storica, come gli archivi degli scienziati più importanti e gli strumenti originali che hanno consentito l'evoluzione della conoscenza scientifica. Questa documentazione è cruciale per l'interpretazione di quelle fasi della scienza, la cui analisi spesso porta a riconsiderare l'impostazione della conoscenza attuale.

Naturalmente il Museo di Fisica con il Gruppo di Storia della Fisica è aperto regolarmente con visite guidate effettuate per studenti delle Scuole Medie Superiori e per altri interessati. Si rende quindi necessario conciliare, da un lato la salvaguardia di documenti originali, dall'altro la funzione didattico-scientifica, che può mettere a repentaglio questo patrimonio. La funzione di Museo svolta in un Dipartimento scientifico, all'interno del quale, oltre all'attività didattica, si svolge una costante e intensa attività di ricerca, crea problemi sia per la ricerca che per le attività del Museo. Desidero quindi proporle l'ipotesi che lo storico edificio di Via Panisperna possa essere destinato a Museo di Storia della Fisica in quanto, non solo ne sarebbe una sede naturale ma sarebbe anche sicuramente ideale da un punto di vista funzionale.

...

Se lei trovasse questa ipotesi degna di considerazione, potrei immediatamente informare il Ministro Giorgio Salvini (che come sa appartiene al mio Dipartimento) e il Rettore della Sapienza Giorgio Tecce, per un più approfondito scambio di idee. Fra l'altro ho espresso questo mio parere anche al Presidente del Senato Scognamiglio che si è detto entusiasta per questa ipotesi. Sono convinto che la destinazione dell'edificio di Via Panisperna a Museo di Fisica sarebbe un fatto con risonanza internazionale per la scienza e sono anche certo che le difficoltà, che potremmo incontrare per questa operazione, si potranno facilmente superare se troviamo un sostanziale accordo.

Colgo l'occasione per salutarla cordialmente e resto nella speranza di avere presto la sua opinione al riguardo.

Bruno Maraviglia